



ORDINE ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
PROVINCIA DI RAGUSA



Comune di Comiso



Workshop Internazionale

AIR_PLACE VISIONING

Aeroporto degli Iblei, Visioni per un Luogo di Identità Territoriale

Storia dell'aeroporto

L'aeroporto di Comiso fu realizzato fra il 1937 ed il 1939. Durante la seconda guerra mondiale fu una delle basi italiane per gli attacchi contro Malta e le navi nel Mediterraneo.

Ricostruito e potenziato nel dopoguerra come base militare, l'aeroporto venne aperto al traffico civile dal 1965 al 1972. Nel 1973 furono interrotte le attività.

Il Governo Italiano nel 1981 designò l'aeroporto, allora non attivo, come Base militare NATO. La NATO fra il 1983 e il 1988, realizzò gran parte delle infrastrutture oggi esistenti (strade, alloggi, servizi, capannoni, ecc...), progettate anche per lo stoccaggio di testate nucleari. La base, dopo una progressiva dismissione, fu definitivamente chiusa alla fine degli anni Novanta.

Nel 1999, nel corso della guerra nella ex-Iugoslavia, gli alloggi in precedenza abitati dalle famiglie dei militari NATO furono riutilizzati per accogliere circa cinquemila cosovari.

L'aeroporto, dopo circa vent'anni di chiusura, dopo i lavori di realizzazione dell'aerostazione e di adeguamento avvenuti tra il 2004 e il 2007, è stato definitivamente riaperto al traffico civile nel 2013.

Il sito

L'aeroporto di Comiso sorge alla base dell'altopiano ibleo (230,00 m s.l.m.), a una distanza di 5 km dal Comune di Comiso e di 15 km dal Comune di Ragusa.

L'area circostante, pianeggiante, presenta prevalentemente coltivazioni a uva, ulivi, ortaggi. La zona a nord e ad est è scarsamente antropizzata mentre quella a sud presenta degli agglomerati urbani utilizzati nei periodi di villeggiatura. Il lato ovest è totalmente costeggiato dall'arteria principale che conduce all'aeroporto.

La viabilità esterna è sottodimensionata rispetto alla mole dell'infrastruttura; sono stati finanziati dei lavori di potenziamento e adeguamento delle reti viarie. Quella interna, per gli ampi spazi disponibili ed il traffico di passeggeri attuali, risulta adeguata.

L'area dell'aeroporto presenta una recinzione con strutture in ferro, rete metallica e filo spinato. Una barriera che interrompe le distese pianeggianti di coltivazioni.

Oggi, dell'area aeroportuale, è fruita solo una piccola parte dell'edificato. Infatti, ad esclusione dell'aerostazione e di qualche edificio limitrofo la grande quantità del costruito è in stato di abbandono e senza destinazione.



La NATO aveva costruito due zone residenziali dotate di tutti i servizi. Infatti la "città" è servita da teatri, palestre, chiese, campi sportivi, scuole, attività commerciali, ecc... Il tutto è legato da una viabilità interna e da spazi verdi oggi incolti.

Le aree edificate sono dislocate in due zone che formano due ambiti distinti senza comunicazione.

Nella zona ovest all'ingresso all'aeroporto, si trovano circa il 70% delle abitazioni. La zona residenziale è costituita da stecche di edifici a schiera, con verde di pertinenza. La scansione è intervallata da quattro piazze e spazi a verde pubblico.

L'area est, composta da meno abitazioni, è costituita da stecche di edifici a schiera disposte pressoché a raggiera rispetto a una piazza centrale. Sono inoltre presenti una grande quantità di edifici dismessi e aree cementificate (in passato al servizio delle attività militari).

Sulla parte sud della pista vi sono i bunker che accolsero le testate nucleari americane, anch'essi, ovviamente, non utilizzati.

Richieste del workshop

Le aree di progetto riguardano l'intero aeroporto, ad esclusione dell'aerostazione, e della pista. Le richieste emerse, dai primi incontri con il Comune di Comiso e la SO.A.CO., sono di riqualificare paesaggisticamente e architettonicamente l'area aeroportuale e gli edifici esistenti, proponendo delle destinazioni e degli adeguamenti per i fabbricati abbandonati. L'obiettivo è quello di recuperare e rivalutare l'esistente, creando servizi e per l'aeroporto e restituendo alla collettività, nel contempo, spazi che oggi gli sono stati sottratti.

Bozza programma

- Martedì 25.10.2016** **ore 18:00** Accoglienza e presentazione del workshop alla presenza delle Istituzioni
- Mercoledì 26.10.2016** **ore 9,00** Sopralluoghi nelle aree di progetto e avvio delle attività progettuali
- Giovedì 27.10.2016** **ore 9,00** Attività progettuali
ore 18,00 Conferenza
- Venerdì 28.10.2016** **ore 9,00** Attività progettuali
ore 18,00 Conferenza
- Sabato 29.10.2016** **ore 9,00** Attività progettuali
ore 18,00 Conferenza
- Domenica 30.10.2016** **ore 11,00** Presentazione dei progetti e dibattito finale
ore 14,00 Visita guidata delle città di Comiso e Ragusa Ibla (Unesco)